



Inaugurazione Monumento alla Beata Maria Pia Mastena

L'immagine di Madre Maria Pia abbozza un sorriso mentre apre la sua mano destra in segno di accoglienza e con l'indice della mano sinistra indica il Volto di Cristo posto al centro del crocifisso che porta al collo. Si presenta così la statua in bronzo della Beata Mastena donata dal comune di San Fior alla comunità. La Fondatrice delle suore del Santo Volto sembra sia in movimento e stia procedendo tra la Casa Madre e la Chiesa parrocchiale di San Fior.

Domenica 25 giugno, lo scoprimento e l'inaugurazione dell'opera dell'artista Michele Visentin, ha costituito il momento culminante di questa festa liturgico – popolare

dedicata alla religiosa, beatificata lo scorso mese di novembre. Nel momento in cui il drappo è stato tolto facendo apparire la figura nella sua interezza, in molti, tra coloro che hanno conosciuto in vita la Madre Mondatrice, hanno notato una notevole somiglianza sia nei lineamenti che nel portamento.

Precedentemente, durante la Messa, l'arcivescovo mons. Piergiorgio Silvano Nesti, aveva invitato i fedeli a trarre esempio dalla testimonianza della Beata per realizzare una vita cristiana coerente. “Madre Maria Pia – ha affermato il Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata – ci porge un messaggio attuale di grande cristianità. La sua

è una visione cristocentrica che suscita in noi il desiderio di vedere e contemplare il Volto del Signore”. Da qui l'invito ad “impegnarsi a vivere l'insegnamento di questa grande Beata nel nostro tempo così che ciascuno di noi porti il Volto di Cristo cercando di renderlo sempre più bello”.

Alla celebrazione eucaristica erano inoltre presenti il Postulatore della Causa di Beatificazione, padre Giovanni Zubiani, il rettore del seminario don Bruno Daniel in rappresentanza del vescovo Mons. Zenti, padre Gianni Basso dei Missionari della Consolata che presta servizio presso la Casa Madre e il parroco di San Fior, Mons. Francesco Veronese.

Molte anche le autorità civili che non hanno voluto mancare all'appuntamento, tra cui sindaci e rappresentanti delle amministrazioni comunali di San Fior e dei paesi limitrofi, di Bovolone e di Miane, della Provincia di Treviso e della Regione Veneto.

“Ora possiamo dire - ha espresso la superiora generale, madre Tiziana Codello – che la nostra Fondatrice è dentro e fuori la nostra Chiesa ed è dentro e fuori della nostra Casa Madre, col suo corpo e con la sua presenza resa visibile nell'urna e in questa statua.

I monumenti di bronzo, di marmo o di altri materiali preziosi fanno sempre memoria della grandezza di una persona che si è di-



Momenti dell'inaugurazione del monumento

(pag. 4-5)

La Superiora generale stringe la mano alla statua che rappresenta la Beata Fondatrice, subito dopo lo scoprimento.

(sopra)

Partecipazione attenta e devota di persone di ogni età, accorse per l'avvenimento.



(a lato)

I gonfaloni dei paesi legati alla vita della Beata: San Fior, Bovolone, Miane e il momento liturgico della Santa Messa, nella Chiesa parrocchiale di San Fior, presieduta da Mons. Nesti.

stinta per le sue opere. Sono certa che questo monumento non sarà per noi solo una fredda sagoma di una Suora, ma sarà l'Immagine di una Persona da imitare nel suo amore verso Dio che si è fatto carità per il prossimo. La Beata Madre Mastena rappresentata qui, ha speso la sua vita nella ricerca del Volto del Signore, trovato e servito in ogni fratello e sorella. Guardandola, credo che ognuno ricorderà i prodigi della carità che lei ha esercitato in opere educative, pastorali e sanitarie per la popolazione di San Fior.

Passando di qui e vedendo Madre Mastena, siamo stimolati a ricordare l'importanza del monumento da costruire dentro di noi: quello della santità. Lei è qui per la sua santità e resterà tra noi indicandoci il Volto di Cristo da amare e da riconoscere in ogni persona. E' qui per continuare ad assisterci e a benedirci".

Il sindaco Cesare De Martin ha richiamato

come l'amministrazione comunale abbia voluto realizzare la statua quale segno tangibile per celebrare la Beatificazione della Madre Fondatrice. L'assessore di Bovolone, Riccardo Faccioni, ha portato il saluto della città dove "Maria Pia ha mosso i primi passi del suo glorioso cammino". Il sindaco di Miane, Claudio Mellere, ha ricordato invece quelli che sono stati "i primi passi religiosi a Miane in anni difficili" e ha rinnovato la riconoscenza per le suore del Santo Volto, presenti nel suo paese. "Madre Mastena – ha concluso il consigliere regionale Marco Zabotti – è una beata veneta che unisce il Veronese e il Trevigiano. Questa statua che la raffigura è segno visibile di grande fede e religione. Essa provoca e stimola chi, anche solo passando, la osserva".

Gerda De Nardi